

MISURA 133: ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE**1. DESCRIZIONE DELLA MISURA****1.1. Descrizione generale**

La misura prevede la realizzazione di progetti di promozione e informazione, che consistono in una serie articolata e strutturata di azioni ed iniziative orientate all'incentivazione di attività di informazione ai consumatori, di promozione dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari di qualità ottenuti nel territorio regionale al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni.

Le iniziative di cui al presente bando sono articolate in:

- a) *Attività di informazione,*
- b) *Attività di promozione* suddivise in: *attività pubblicitarie e attività promozionali in senso lato.*

1.2 Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono i seguenti:

- valorizzare i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità ottenuti nel Veneto,
- promuoverne l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici,
- accrescere i livelli di commercializzazione e la penetrazione nei mercati italiani ed europei,
- garantire ai consumatori un'adeguata informazione,
- promuovere la conoscenza dei prodotti della regione, particolarmente in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità,
- accrescere la conoscenza dei prodotti tipici e dell'enogastronomia del territorio regionale, sviluppando l'integrazione delle attività agricole e agroalimentari con quelle turistiche,
- promuovere l'educazione alla corretta alimentazione nelle scuole e, più in generale, verso i giovani.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

La presente misura si applica nell'intero territorio regionale.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

Sono ammessi a beneficiare degli aiuti di cui al presente bando, in funzione del tipo di prodotto e del sistema di qualità alimentare riconosciuto a livello comunitario o nazionale fra quelli previsti dal regolamento (CE) n. 1974/2006, i seguenti soggetti a carattere associativo:

A) Prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari (articolo 22, paragrafo 1 lettera b) Regolamento (CE) n. 1974/2006):

1. consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006 (DOP, IGP e specialità tradizionali garantite), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;
2. consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 articolo 118 ter, e loro unioni regionali;
3. consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del Decreto legislativo n. 220/95;
4. altri organismi associativi, aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari, tra i quali rientrano anche gli organismi associativi di secondo grado che raggruppano cooperative agricole che direttamente, o attraverso le imprese associate alle stesse, partecipano attivamente ai sistemi di qualità.

B) Prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dagli Stati (articolo 22, paragrafo 2, Regolamento (CE) n. 1974/2006):

1. organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi di prodotto operanti nel settore agricolo) aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionali riconosciuti.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

Ai fini del presente bando si definiscono:

- a) *organismi associativi*, i soggetti economici aventi sede nel territorio regionale, costituiti anteriormente alla data del presente bando, che organizzano in forma stabile e coordinata l'attività di trasformazione e di commercializzazione degli operatori aderenti che partecipano attivamente ai sistemi di qualità (sono quindi escluse le associazioni temporanee di impresa e di scopo o altre forme di aggregazione temporanea);
- b) *organismi associativi di secondo grado*, i soggetti economici, aventi sede nel territorio regionale, costituiti anteriormente alla data del presente bando, che organizzano in forma stabile e coordinata l'attività di trasformazione e di commercializzazione delle cooperative aderenti che, direttamente o attraverso gli operatori associati alle stesse, partecipano attivamente ai sistemi di qualità,
- c) *organismi associativi di secondo livello*, i soggetti che coordinano l'attività dei consorzi di tutela di cui al precedente paragrafo 2, punti 1 e 2, costituiti anteriormente alla data del presente bando, ovvero quelli che si aggregano, nelle forme giuridiche previste dalla vigente normativa, per la gestione completa delle iniziative e per l'intera durata del progetto aggregato finanziato con il presente bando.

I soggetti richiedenti che fanno riferimento:

- all'ambito "Altri prodotti e sistemi di qualità" di cui al successivo paragrafo 5. lettera c) possono presentare progetti aggregati relativi anche a prodotti di qualità appartenenti a classi merceologiche diverse;
- all'ambito "Settore lattiero-caseario" e "Settore vitivinicolo" di cui al paragrafo 5 lettere a) e b) possono partecipare a progetti aggregati afferenti esclusivamente le denominazioni di qualità dell'ambito di appartenenza.

Per l'ambito "Settore vitivinicolo" si precisa che:

- sono equiparati a organismi associativi di secondo livello di cui al punto c) i consorzi riconosciuti a cui afferiscono statutariamente differenti denominazioni con diversi riferimenti geografici;
- i progetti aggregati fanno riferimento ad aggregazioni di denominazione; pertanto non s'intendono aggregate le designazioni che fanno riferimento a denominazioni che, in tutto o in parte, hanno il medesimo ambito geografico.

Un soggetto richiedente tra quelli indicati al paragrafo 2 può, nei limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo paragrafo 8.3, presentare un solo progetto autonomo e partecipare ad un unico progetto aggregato, di cui al successivo paragrafo 4.2.¹⁵

Gli organismi di cui al punto 3 lettera c) non ancora costituiti alla data di pubblicazione del bando devono, entro il termine massimo di 60 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione del progetto aggregato, presentare l'atto costitutivo dell'aggregazione nelle forme giuridiche previste dalla vigente normativa.

Tale atto deve, in ogni caso, indicare:

1. *il capofila dell'aggregazione;*
2. *gli impegni ed gli obblighi dei soggetti aderenti all'organismo, anche in caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa e/o recesso di un soggetto;*
3. *la partecipazione al progetto e il riparto degli oneri da parte di ciascun soggetto.¹⁶*

¹⁵ Sostituzione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

¹⁶ Integrazione apportata con DGR n. 549 del 03/04/2012

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

4.1 Tipo di azioni

Possono essere oggetto di sostegno con il presente bando i Progetti di informazione e promozione che ricomprendono uno o più gli interventi di seguito elencati – distintamente per ciascuna delle attività previste dalla Misura - realizzati esclusivamente sul mercato interno e relativi ai soli prodotti descritti nella scheda Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013:

Attività a carattere informativo:

- riguardanti iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza dei prodotti da parte dei consumatori, mettendone in rilievo le caratteristiche e i vantaggi in termini di proprietà alimentari, sicurezza, metodi di produzione, aspetti nutrizionali e sanitari, storico-tradizionali ed enogastronomici.

Attività di promozione suddivise in:

- *attività pubblicitarie* concernenti iniziative intese a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, compreso il materiale divulgativo distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo e le azioni pubblicitarie realizzate nei punti di vendita
- *attività promozionali in senso lato* riguardanti iniziative realizzate a sostegno delle fasi di progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificatamente destinata a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.

4.2 Progetti

Ai fini della Misura 133 e per gli interventi finanziari previsti dalla relativa scheda misura del PSR, i soggetti richiedenti possono presentare:

1. *“Progetto autonomo”, il piano delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando realizzato in forma autonoma da un soggetto fra quelli indicati al paragrafo 2 per la denominazione/produzione di competenza;*
2. *“Progetto aggregato” il piano, organizzato e strutturato, dell’insieme delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando, realizzato da organismi associativi di secondo grado (come da Par. 3 lett. b) o secondo livello (come da Par. 3 lett. c) relativi ai prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari, nazionale e regionale.*

I Progetti aggregati debbono prevedere:

- *la definizione di obiettivi, strategie e finalità comuni a tutti i soggetti partecipanti;*
- *la realizzazione congiunta e coordinata delle attività programmate nel progetto.*

I progetti di informazione e promozione potranno comprendere interventi differenti in relazione ai settori interessati, così come individuati al successivo paragrafo 7.¹⁷

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ PER AMBITI DI OPERATIVITÀ

Le misure di sostegno all'informazione e promozione sono consentite esclusivamente per i prodotti agricoli ed agroalimentari destinati al consumo umano, esclusi i prodotti della pesca, ricompresi in sistemi di qualità comunitari o riconosciuti dallo Stato membro, a livello nazionale o regionale – secondo i criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1974/2006 - elencati nella scheda Misura n. 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 che tiene conto degli aggiornamenti operati e delle produzioni riconosciute anche recentemente.

¹⁷ Sostituzione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

Ai fini dell'applicazione della presente Misura n. 133, si ritiene opportuno considerare condizioni di applicazione, di ammissibilità e di operatività differenziate in relazione ai prodotti relativi ai diversi settori della produzione agricola ed agroalimentare regionale.

In considerazione di quanto sopra, tutte le produzioni di qualità indicate dalla Misura n. 132 sono suddivise nei seguenti tre grandi ambiti di operatività:

a) SETTORE LATTIERO-CASEARIO

- *Prodotti DOP-IGP di cui al Regolamento (CE) n. 510/2006*
- *Prodotti a specialità tradizionale garantita di cui al Regolamento (CE) n. 509/2006*

b) SETTORE VITIVINICOLO

- *Vini a denominazione d'origine di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007*

c) ALTRI SETTORI E SISTEMI DI QUALITÀ

- *Prodotti DOP-IGP di cui al Regolamento (CE) n. 510/2006*
- *Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007*
- *Prodotti a marchio "Qualità Verificata" ai sensi della Legge regionale n. 12/2001 "Tutela e valorizzazione di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità" e successive modificazioni ed integrazioni. Decisione della Commissione Europea di compatibilità con il mercato comune n. 423/2001.*

6. LIMITI, CONDIZIONI, IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE

I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, nonché in materia di marchi regionali di qualità, attenendosi ai documenti di seguito indicati; ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.

In particolare, si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), ed in particolare al sottocapitolo VI. D. riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli".

In ragione delle norme sopra citate, sono assolutamente escluse dagli aiuti le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni. Pertanto le campagne pubblicitarie che riguardino i prodotti e i marchi commerciali di una impresa sono da considerarsi aiuti al funzionamento e non possono quindi essere giustificati ed ammessi all'intervento pubblico previsto dalla presente Misura.

La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito, e a supporto, degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi, ecc.) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, consultabile nel sito Internet della Regione, nella sezione (Economia/Agricoltura-Foreste/Sviluppo Rurale/Programmazione 2007 – 2013/Informazione e pubblicità).

E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.

Le bozze di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario redatto nell'ambito della presente Misura dovranno essere trasmesse preventivamente ad AVEPA ai fini della acquisizione del "Visto si stampi".

Gli aiuti relativi agli interventi concernenti "Attività promozionali in senso lato", e riguardanti in particolare le "Consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica", potranno essere concessi solo se tali consulenze risulteranno propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione di azioni a carattere pubblicitario e/o promozionale in senso lato ricomprese nel piano di interventi complessivo proposto dal richiedente.

Tutti gli interventi del progetto presentato devono, altresì, essere realizzati esclusivamente sul mercato interno dell'Unione Europea ed essere riferiti esclusivamente ai prodotti agricoli e agroalimentari destinati al consumo umano elencati nella scheda Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati, per la realizzazione della stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento (CE) n. 2826/2000.

7. SPESE AMMISSIBILI

I soggetti sono tenuti alla realizzazione del Progetto di informazione e promozione ai sensi della Misura in parola e, nell'ambito di tali progetti, sono considerate ammissibili, con riferimento agli interventi e alla tipologia di azioni del paragrafo precedente, le seguenti tipologie di spesa:

SETTORE LATTIERO-CASEARIO E SETTORE VITIVINICOLO

INTERVENTO	SPESA
Attività promozionali a carattere pubblicitario	Acquisto di servizi necessari per la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> - campagne promozionali, incluse le attività svolte presso punti vendita; - seminari, incontri e workshop con operatori; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto; - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali.
	Spese organizzative per gli eventi promozionali: <ul style="list-style-type: none"> - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprenditive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprenditive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione; - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

	Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.
<i>Attività promozionali in senso lato</i>	<p>Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprenditive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprenditive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione. - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	Acquisto di spazi, non a carattere pubblicitario, su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.

ALTRI SETTORI E SISTEMI DI QUALITA'

INTERVENTO	SPESA
<i>Attività d'informazione:</i>	<p>Acquisto beni e servizi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.
<i>Attività promozionali a carattere pubblicitario</i>	<p>Acquisto di servizi necessari per la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagne promozionali, incluse le attività svolte presso punti vendita; - seminari, incontri e workshop con operatori; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto; - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali.

	<p>Spese organizzative per gli eventi promozionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione; - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa. <p>Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.</p>
<i>Attività promozionali in senso lato</i>	<p>Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione. - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	<p>Consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica;</p> <p>Le consulenze sono ammissibili entro il limite massimo giornaliero di Euro 500,00 comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni.</p>
	<p>Iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti oggetto dell'ambito.</p>
	<p>Acquisto di spazi, non a carattere pubblicitario, su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.</p>

7.1 Spese generali

Sono ammissibili, entro il limite massimo del 5% dell'importo complessivo di spesa, secondo le condizioni previste dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2).

7.2 Spese non ammissibili

Non sono comunque considerate ammissibili ai fini della presente Misura:

a) le spese relative al personale dipendente a tempo indeterminato,

- b) le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche,
- c) le spese relative all'acquisto di materiale usato;
- d) le spese relative all'acquisto di prodotti diversi da quelli oggetto di promozione;
- e) le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto.¹⁸

8.PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

8.1 Importo messo a bando

La somma complessivamente destinata per l'attuazione della presente misura è di 8.500.000,00 euro. Per le considerazioni riportate nella deliberazione di approvazione del presente bando di cui alla Misura 133, in ordine al peso economico del settore, all'incidenza sulla PLV, al numero e incidenza economica delle denominazioni rappresentate, la somma complessivamente messa a disposizione è così ripartita fra gli ambiti di operatività individuati:

- 3.000.000,00 euro per l'ambito "Settore lattiero-caseario",
- 3.200.000,00 euro per l'ambito "Settore vitivinicolo",
- 2.300.000,00 euro per l'ambito "Altri settori e sistemi di qualità".

Eventuali economie di spesa rispetto al budget sopra assegnato, derivanti dalla presentazione o ammissione ai benefici di un numero di istanze più basso rispetto a quello attribuito a ciascun ambito di operatività, possono essere destinate a quegli ambiti operativi che, eventualmente, eccedono gli importi messi a bando, secondo il seguente ordine di priorità: 1) altri settori e prodotti di qualità, 2) settore lattiero caseario, 3) settore vitivinicolo.

8.2 Livelli e intensità dell'aiuto

L'intensità degli aiuti viene proposta nella misura già fissata dalle linee guida e risulta essere la seguente:

- *Attività a carattere informativo:*
70% della spesa ammissibile, qualora una o più delle attività considerate siano previste per lo specifico ambito e settore;
- *Attività promozionali a carattere pubblicitario:*
50% della spesa ammissibile per tutti gli ambiti considerati;
- *Attività promozionali in senso lato:*
60% della spesa ammissibile, qualora una o più delle attività siano previste per lo specifico ambito e settore.

8.3 Limiti di intervento e di spesa

Ciascun Progetto di informazione e promozione è valutato in proporzione al valore della produzione certificata (o delle produzioni certificate nel caso di progetti che aggregano più denominazioni/produzioni) nell'ultimo anno concluso e nei seguenti limiti massimi di spesa, con i seguenti scaglioni:

- del 100% del valore della produzione certificata per un valore certificato ≤ 200.000 €;
- del 25% del valore della produzione certificata per un valore certificato > 200.000 € ≤ 1 MEURO;
- del 15% del valore della produzione certificata per il valore certificato > 1 MEURO e ≤ 3 MEURO;
- del 10% del valore della produzione certificata per il valore certificato > 3 MEURO.

Si riportano di seguito alcuni esempi di calcolo:¹⁹

¹⁸ Integrazione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

¹⁹ Sostituzione apportata prima con DGR n. 401 del 16/03/2012 poi con DGR n. 549 del 03/04/2012

	valore della produzione	% scaglioni	spesa ammissibile
1) esempio	200.000	100	200.000
	50.000	25	12.500
		15	-
		10	-
	250.000		212.500
2) esempio	200.000	100	200.000
	800.000	25	200.000
	800.000	15	120.000
		10	-
	1.800.000		520.000
3) esempio	200.000	100	200.000
	800.000	25	200.000
	1.650.000	15	247.500
		10	-
	2.650.000		647.500
4) esempio	200.000	100	200.000
	800.000	25	200.000
	2.000.000	15	300.000
	1.300.000	10	130.000
	4.300.000		830.000
	spesa ricondotta all'importo massimo		

Per ciascun beneficiario la spesa massima ammissibile è di Euro 800.000,00, mentre la spesa minima per ciascun progetto non potrà, in ogni caso, essere inferiore a Euro 40.000,00. Per i progetti aggregati il tetto massimo di spesa è di Euro 4.000.000,00.

Il valore della produzione certificata che concorre a determinare il livello massimo di spesa del progetto presentato da un organismo associativo di secondo grado di cui al punto 3 lettera b), non può concorrere a determinare l'ammontare di spesa ammissibile di un'eventuale progetto autonomo/aggregato presentato dagli organismi associativi di cui al paragrafo 3. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI RICHIEDENTI, lettere a) e c).²⁰

I soggetti che partecipano ad un progetto aggregato e che presentino anche un progetto autonomo, dovranno prevedere il corretto riparto tra i due progetti presentati della spesa massima ammissibile, come calcolata in base agli scaglioni sopra riportati. Nel caso in cui non venga rispettata detta disposizione, si procederà alla riduzione del progetto autonomo, fino alla concorrenza della spesa ammissibile per lo stesso soggetto.²¹

I Progetti aggregati possono beneficiare inoltre di un "bonus di aggregazione" determinato in un incremento della spesa massima ammissibile che si aggiunge a quello già determinato in base alla sommatoria dei singoli valori di produzione, quantificato in:

- Euro 80.000 quando partecipano al progetto almeno 2 denominazioni/produzioni di qualità,
- Euro 120.000 quando partecipano al progetto 3 o 4 denominazioni/produzioni di qualità,
- Euro 160.000 quando partecipano al progetto 5 o 6 denominazioni/produzioni di qualità,
- Euro 200.000 quando partecipano al progetto 7 o più denominazioni/produzioni di qualità.

²⁰ Integrazione apportata con DGR n. 549 del 03/04/2012

²¹ Sostituzione apportata prima con DGR n. 401 del 16/03/2012 poi con DGR n. 549 del 03/04/2012

Il “bonus di aggregazione” è utilizzabile per incrementare la spesa complessiva, secondo le intensità di aiuto di cui al paragrafo 8.2, e corrispondenti alle maggiori azioni che il soggetto beneficiario intende realizzare.

Per valore della produzione certificata si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato dal soggetto richiedente valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del soggetto richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il soggetto richiedente. Nel caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

Nel caso si tratti di prodotti non censiti dalle CCIAA, in allegato alla domanda di aiuto dovranno essere prodotti i bilanci dell'ultimo esercizio chiuso, di tutte le aziende di trasformazione e/o commercializzazione del/i prodotto/i interessato/i al progetto, con quadro riepilogativo dove siano riportati i quantitativi commercializzati e il fatturato ottenuto.

Entrambe le indicazioni sono quelle riferite all'ultimo anno solare disponibile antecedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento.

Nel caso siano trattate produzioni a carattere interregionale la parametrizzazione della spesa è proporzionata alla produzione ottenuta nel Veneto, nel senso che verrà considerato come parametro di riferimento il valore della sola produzione ottenuta in Veneto. Inoltre è possibile beneficiare dell'aiuto qualora la percentuale di prodotto considerato DOP, IGP, STG, DOC e DOCG ottenuta nel territorio regionale sia pari o superiore al 15% della produzione totale del prodotto di qualità considerato.²²

La percentuale di prodotto regionale può essere stimata anche in riferimento alla trasformazione del prodotto medesimo entro il territorio regionale.

8.4 Termini e scadenze

Le domande di contributo vanno presentate nei termini e con le modalità stabilite dal provvedimento deliberativo di adozione del presente bando. Il termine per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità delle domande e l'approvazione della relativa graduatoria di finanziabilità viene fissato in 5 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate entro 20 (venti) mesi e decorreranno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di finanziabilità.²³

9. CRITERI DI PRIORITA'

Priorità e punteggi

In relazione alla suddivisione operata a valere sui tre gruppi o ambiti di produzione dei prodotti a denominazione, si indicano di seguito i criteri di selezione dei progetti in relazione ai diversi ambiti di operatività, tenendo conto dell'area di produzione, di fattori di riferimento del soggetto attuatore delle iniziative, la qualificazione del progetto proposto e gli elementi economici e di mercato che connotano ciascun ambito delle produzioni di qualità.

SETTORE LATTIERO-CASEARIO

A) ELEMENTI DI PRIORITA'	INDICATORE	PUNTI
SOGGETTO: Esecutore delle iniziative	Consorzio di tutela della denominazione	3
	Organismi associativi di secondo livello a cui partecipano:	

²² Sostituzione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

²³ Sostituzione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

	- almeno 2 consorzi/denominazioni, - almeno 4 consorzi/denominazioni, - almeno 6 consorzi/denominazioni, - pari o più di 7 consorzi/denominazioni.	3 5 8 10
	Organismi associativi di secondo grado	5
PROGETTO: Qualificazione e differenziazione	Progetto aggregato con iniziative integrate di informazione e promozione	4
MERCATO: Aree di mercato e sbocchi commerciali	Quota di spesa del progetto destinata alla promozione del prodotto sul mercato dell'Unione Europea (escluso il mercato nazionale): - superiore al 50%, - compresa fra il 25% e il 50%	7 4
B) ELEMENTI DI PREFERENZA <i>(a parità di punteggio)</i>	INDICATORE	ORDINE
<i>Dimensioni dei produttori coinvolti</i>	<i>Numero di imprese produttrici di base che aderiscono al sistema di certificazione aventi sede nel territorio regionale</i>	<i>DECRESCENTE²⁴</i>

SETTORE VITIVINICOLO

A) ELEMENTI DI PRIORITA'	INDICATORE	PUNTI
SOGGETTO: Esecutore delle iniziative	Consorzio di tutela della denominazione	3
	Organismi associativi di secondo livello a cui partecipano: - almeno 2 consorzi/denominazioni, - almeno 4 consorzi/denominazioni, - almeno 6 consorzi/denominazioni, - pari o più di 7 consorzi/denominazioni	3 5 8 10
	Organismi associativi di secondo grado	5
RAPPRESENTATIVITA' Interesse alla denominazione	Incidenza della quantità di produzione a DOCG sulla quantità rivendicata: - > 35% - > 15% e ≤ 35% - > 5% e ≤ 15%	3 2 1
PROGETTO: Qualificazione e differenziazione	Progetto aggregato con iniziative integrate di informazione e promozione	4
MERCATO: <i>Aree di mercato e sbocchi commerciali</i>	<i>Quota di spesa del progetto destinata alla promozione del prodotto sul mercato dell'Unione Europea (escluso il mercato nazionale):</i> - >70% della spesa totale, - > 40% ≤ 70% della spesa totale, - > 20% ≤ 40% della spesa totale	7 5 3
B) ELEMENTI DI PREFERENZA <i>(a parità di punteggio)</i>	INDICATORE	ORDINE
<i>Dimensioni dei produttori coinvolti</i>	<i>Numero di imprese produttrici di base che aderiscono al sistema di certificazione e rivendicano la denominazione per la</i>	<i>DECRESCENTE²⁵</i>

²⁴ Sostituzione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

	<i>produzione ottenuta</i>	
--	----------------------------	--

ALTRI SETTORI E SISTEMI DI QUALITA'

A) ELEMENTI DI PRIORITA'	INDICATORE	PUNTI
SOGGETTO: Esecutore delle iniziative	Consorzio di tutela della denominazione, consorzi o associazioni di produttori biologici	3
	Organismi associativi per prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dagli Stati e Regioni	4
	Organismi associativi di secondo livello a cui partecipano: - almeno 2 consorzi/denominazioni, - almeno 4 consorzi/denominazioni, - almeno 6 consorzi/denominazioni, - pari o più di 7 consorzi/denominazioni	3 5 8 12
	Organismi associativi di secondo grado	5
PROGETTO: Qualificazione e differenziazione	Progetto aggregato con iniziative integrate di informazione e promozione	4
	-	
MERCATO: Sbocchi commerciali	<i>Quota di spesa del progetto destinata ad attività a carattere informativo e attività promozionali in senso lato:</i> - > 60%, - > 30% e ≤ 60% - > 10% e ≤ 30%	6 4 2
B) ELEMENTI DI PREFERENZA (a parità di punteggio)	INDICATORE	ORDINE
<i>Dimensioni della produzione</i>	<i>Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto in ordine crescente (preferenza per le produzioni con fatturato più basso)</i>	<i>CRESCENTE²⁶</i>

10.DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE**10.1 Documentazione da presentare unitamente alla domanda**

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale.

Unitamente alla domanda di beneficio il soggetto richiedente è tenuto a presentare il “Programma degli interventi” nel quale sono indicati almeno i seguenti elementi:

- Indicazione degli obiettivi specifici del Progetto;
- Descrizione del carattere integrativo delle azioni con gli obiettivi;
- Descrizione dettagliata delle iniziative previste, distinte per tipologia d'intervento e delle integrazioni fa produzioni;

²⁵ Sostituzione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

²⁶ Sostituzione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

- Modalità di coinvolgimento e selezione delle imprese associate eventualmente partecipanti alle attività di carattere commerciale, dimostrativo e di partecipazione a fiere;
- Indicatori di realizzazione e di risultato attesi dalle azioni ed iniziative;
- Cronoprogramma delle attività e piano finanziario delle spese.

Vanno altresì allegati alla domanda i seguenti documenti:

- a. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
- c. dichiarazioni specifiche di Misura e relative al presente bando (tutte indicate e riportate nel modello di domanda) da compilare come attestazione dal soggetto che presenta l'istanza;
- d. documentazione comprovante il punteggio richiesto;
- e. *verbale del Consiglio di Amministrazione del soggetto richiedente di approvazione del Programma degli interventi e con il quale viene dato mandato al legale rappresentante di presentare la domanda di aiuto;*
 - e.1 *per gli organismi associativi di secondo livello non ancora costituiti alla data di pubblicazione del bando, verbale del Consiglio di Amministrazione di ciascun soggetto partecipante al costituendo organismo associativo che approva il Programma degli interventi, indica il capofila del costituendo organismo associativo autorizzandolo alla presentazione della domanda e impegna il medesimo soggetto alla costituzione formale dell'organismo associativo secondo le modalità di cui al paragrafo 3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI del bando;*²⁷
- f. tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido; per i casi particolari valgono le disposizioni contenute nel documento "indirizzi procedurali" allegato al presente bando.
- g. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio chiuso.
- h. *Elenco delle aziende associate con sede nel territorio regionale, riportante la quantità prodotta da ogni singola azienda, fornito dall'Ente di Certificazione. Per le produzioni a carattere interregionale, dovrà essere fornito anche l'elenco complessivo delle aziende associate (sia di produzione che di trasformazione) per verificare che sia rispettata la percentuale minima pari al 15 %, di produzione ottenuta in territorio regionale.*²⁸

29

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Il decreto o altro atto di riconoscimento di prodotto compreso in sistemi di qualità secondo i criteri fissati dal Regolamento (CE) n. 1974/2006, la copia dell'ultima versione, approvata ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2005, del disciplinare di produzione, ovvero il piano dei controlli della denominazione, se richiesti, saranno forniti ad AVEPA dalla Direzione regionale competente per materia.

10.2 Documentazione per la rendicontazione delle iniziative realizzate

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- a. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta contenuto nel modello di domanda);
- b. Copia dei giustificativi di pagamento;

²⁷ Sostituzione apportata con DGR n. 549 del 03/04/2012

²⁸ Integrazione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

²⁹ Il testo: "Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto d) dovrà contenere:

Elenco delle aziende associate con sede nel territorio regionale, riportante la quantità prodotta da ogni singola azienda;
Elenco delle aziende con produzione in zona di montagna e riportante il quantitativo ottenuto in quella determinata zona." è stato eliminato con DGR n. 401 del 16/03/2012

- c. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura;
- d. Relazione sintetica conclusiva sulle attività svolte e sugli indicatori di risultato già individuati.